



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico Regionale
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Caltanissetta

NUMERO DI CODICE FISCALE: 80012000826
PARTITA I.V.A.: 0271107082

REP. N° 1241/2024 del 07/08/2024

L'INGEGNERE CAPO

Visto:

- la nota del 05/07/2024 pervenuta a questo Ufficio mezzo Pec, ed acquisita in questo Ufficio al prot. N° 86143 del 05/07/2024, con la quale il Comune di Gela – Comando Polizia Municipale – Nucleo Tutela Ambiente, trasmette Comunicazione per la Repressione sul piano Amministrativo e Fiscale, dell'abusivismo edilizio realizzato dalla Ditta **Granvillano Giuseppe**, nato a (omissis) ed ivi residente ed elettivamente domiciliata nella via (omissis), sul fabbricato per civile abitazione in Via Parnaso n. 25, piano terra, catasto fg. 142 part. 793 del Comune di Gela:

- che le opere abusive accertate, come già verbalizzato consistono nella realizzazione : “1. *Tettoia esterna di 30 mq. circa avente una lunghezza di 10 mt. circa ed una larghezza di mt. 3 circa, realizzata in aderenza alla parete sud del fabbricato principale e costruita con pilastri (affogati al suolo di calpestio) e travi in legno lamellare e soprastante copertura composta da listelli in legno, fornita di grondaia e pluviale inoltre, a delimitare la predetta tettoia a sud vi era la presenza di un muretto alto circa 1,20 mt. ed a ovest un muretto (anch'esso alto 1,20 mt. circa) e un cancello in metallo che permette l'accesso alla zona verde;* 2. *Capannone di 110 mq. circa avente una lunghezza di 11 mt. circa ed una larghezza di 9 mt. circa, realizzato in aderenza alla parete ovest del fabbricato principale e costruito con pilastri (affogati al suolo di calpestio) e travi in metallo e soprastante copertura realizzata con pannelli coibentati, pareti nord, sud ed ovest realizzate in parte in muratura (aventi un'altezza di circa 3,50 mt.) e soprastanti pannelli coibentati (aventi un'altezza di circa 2,50 mt.), completo di grondaia e pluviale. Lo stesso risultava adibito ad officina e reso comunicante con il fabbricato a piano terra, locale dove è nata l'officina. Inoltre, all'interno del predetto capannone, precisamente sul lato sud, e per tutta la sua lunghezza (11 mt. circa) era presente un soppalco avente una larghezza di 3 mt. circa realizzato con pilastri e travi in metallo con pareti realizzati con pannelli coibentati. Si accedeva al predetto soppalco mediante una scala a chiocciola in metallo.* 3. *N.2 soppalchi realizzati all'interno del piano terra (dove è nata l'officina) del fabbricato principale costruiti con travi in metallo appoggiate sulle pareti (est ed ovest) in muratura, il soppalco posto a sud ha una larghezza di circa 3 mt. ed una lunghezza di circa 3,50 mt., mentre quello posto a nord ha una larghezza di 3 mt. ed una lunghezza di circa 5 mt., le pareti nord e sud di entrambi sono realizzati con pannelli coibentati;* 4. *Tettoia esterna, (avente una larghezza di circa 2,50 mt., una lunghezza di 11 mt. circa ed un'altezza di 4 mt. circa) prospiciente la via Parnaso e realizzata a nord ed in aderenza al capannone, costruita con pilastri e travi in metallo e soprastante copertura realizzata con pannelli coibentati, completa di grondaia e pluviale. Al di sotto della tettoia e precisamente ad ovest vi era la presenza di un piccolo vano in muratura avente una larghezza di 2,50 circa, una lunghezza di 1,30 mt. circa ed un'altezza di 2,50 mt. circa. Infine ad est della tettoia era presente un piccolo lavatoio”.*

L'illecito edilizio é ubicato in Via Parnaso n. 25 catasto fg.142 part. 793 del Comune di Gela;

- che detti abusi ricadono secondo il PRG all'interno del centro abitato del Comune di Gela (CL);
- che il verbale di Comunicazione per la Repressione sul piano Amministrativo e Fiscale è stato assunto al protocollo di questo Ufficio al n° 86143 del 05/07/2024;
- che agli atti di questo Ufficio non risulta che la Ditta sopra generalizzata, per i lavori suddetti, abbia presentato la preventiva denuncia ai sensi degli artt. 93 e 65 del D.P.R. n° 380/2001 così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 17 L. 64/74 e art. 4 della L. 1086/71) e non abbia ottenuto l'autorizzazione e l'attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (artt. 94, 94bis e 65 del D.P.R. 380/2001);
- il D.P.R. n° 380/2001 costituente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, vista la Legge 02/02/74 n° 64 e successivi decreti attuativi, recante "Provvedimenti per l'edilizia con particolare prescrizione per le zone sismiche", e visto il D.D.G. 344 del 19/05/2020 della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Tecnico;

CONSIDERATO CHE:

- I lavori sono stati realizzati in Zona Sismica di 2^a Categoria;
- La realizzazione di tali opere costituisce violazione del D.P.R. n°380/2001 così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, artt. 65, 93, 94 e 94 bis – DGG 344/2020;

Tutto ciò visto, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 22 L. n° 64 del 02/02/1974).

DECRETA

la sospensione immediata dei lavori del cantiere suddetto, della Ditta **Granvillano Giuseppe**, nato a (omissis) ed ivi residente ed elettivamente domiciliato in via (omissis), sul fabbricato per civile abitazione in Via Parnaso n. 25, catasto fg. 142 part. 793 del Comune di Gela, nella qualità di responsabile di abuso edilizio.

Copia del presente decreto viene notificato, a mezzo Messo Comunale, alla Ditta suddetta e viene trasmessa al Dirigente o Responsabile del competente Ufficio Comunale "ai fini dell'osservanza dell'ordine di sospensione" ai sensi dell'art. 97 D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 22 comma 2 della Legge 64/74).

La Ditta potrà far pervenire a questo Ufficio, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto, gli elaborati tecnici di rilievo e di verifica delle opere abusivamente eseguite, e qualora le opere abusivamente realizzate possano essere sanate urbanisticamente ai sensi dall'art. 36 del DPR 380/2001 dovranno essere prodotti tutti gli atti che ne attestino la sanabilità, affinché quest'Ufficio possa riferire all'Autorità Giudiziaria ove pende il procedimento penale.

Nel caso di mancata presentazione del progetto di verifica, le opere saranno ritenute non conformi al D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, e alle Norme Tecniche sulle Costruzioni NTC di cui al DM 17/01/2018 e Circolare n°7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019, Legge 02/02/1974 n° 64, e se ne proporrà la demolizione.

Il Funzionario Direttivo
f.to:Umberto Saporito

Il F.D. Titolare della P.O.6
f.to: Arch. Piero Campa

Il Dirigente Generale
Ingegnere Capo ad Interim
f.to: duilio Alongi



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico Regionale
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Caltanissetta

NUMERO DI CODICE FISCALE: 80012000826
PARTITA I.V.A.: 0271107082

Prot. n° 100214

Caltanissetta, lì 07/08/2024

OGGETTO: Art. 97 D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (ART.22 L. n° 64 del 02/02/1974).

Decreto di Sospensione dei lavori a carico della Ditta **Granvillano Giuseppe**, nato a (omissis) ed ivi residente ed elettivamente domiciliato in via (omissis), nella qualità di responsabile di abuso edilizio per i lavori eseguiti in Via Parnaso n. 25 catasto fg. 142 part. 793, del Comune di Gela.

Trasmessa via Mail-Pec / Raccomandata AR

AL Segretario Generale del Comune di Gela

e p.c. AL Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gela
Pec: comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

Al Sindaco del Comune di Gela
Pec: comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

ALLA Procura della Repubblica presso IL TRIBUNALE di Gela
Pec: prot.procura.gela@giustiziacert.it

Al Comune di Gela Comando di Polizia Municipale
Pec: comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

Per i provvedimenti di notifica al proprietario, si trasmette, in triplice copia, l'unito decreto di sospensione dei lavori **REP. N° 1241/2024_ del _07/08/2024** emesso ai sensi dell'art. 97 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (Art. 22 L. n° 64 del 02/02/1974), e nel contempo si chiede la restituzione di un esemplare con la relata di notifica.

Un'esemplare, completo di estremi di notifica, dovrà essere inoltrato al Dirigente o Responsabile dell'Ufficio Tecnico, cui la presente è diretta per conoscenza, per gli adempimenti previsti dal precitato art. 97 D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016.

Il Funzionario Direttivo
f.to: Umberto Saporito

Il F.D. Titolare della P.O.6
f.to: Arch. Piero Campa

Il Dirigente Generale
Ingegnere Capo ad Interim
f.to: duilio Alongi



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico Regionale
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Caltanissetta

NUMERO DI CODICE FISCALE: 80012000826
PARTITA I.V.A.: 0271107082

Prot. N° _____

Caltanissetta, li _____

**ALLA Procura della Repubblica
presso IL TRIBUNALE di GELA**
pec: prot.procura.gela@giustiziacert.it

OGGETTO: D.P.R. N. 380/2001, COSÌ COME RECEPITO DALLA REGIONE SICILIANA CON L.R. N. 16/2016. LAVORI NON AUTORIZZATI ESEGUITI IN VIA PARNASO N. 25 DEL COMUNE DI GELA DECRETO DI SOSPENSIONE DEI LAVORI A CARICO DELLA DITTA **Granvillano Giuseppe**, nato a Gela il 18/03/1962 ed ivi residente ed elettivamente domiciliato in via Parnaso n. 25, nella qualità di responsabile di abuso edilizio per i lavori eseguiti in Via Parnaso n. 25 catasto fg. 142 part. 793, del Comune di Gela.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 comma 2 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (Art. 21 L. 64/74), facendo seguito alla Comunicazione per la Repressione, sul piano Amministrativo e Fiscale trasmessa dal Comune di Gela – Comando di Polizia Municipale – Nucleo Tutela Ambiente (c_d960 – REGPROT – 48162 DELL'11/05/2024), si rappresenta che la Ditta **Granvillano Giuseppe**, nato a Gela il 18/03/1962 ed ivi residente ed elettivamente domiciliato in Via Parnaso n. 25, nella qualità di responsabile di abuso edilizio, ha eseguito lavori edili in Via Parnaso n. 25 catasto fg. 142 part. 793 del Comune di Gela.

I lavori eseguiti in violazione, come risulta dagli accertamenti esperiti dal Comune di Gela – Comando di Polizia Municipale – Nucleo Tutela Ambiente consistono nella realizzazione “1. *Tettoia esterna di 30 mq. circa avente una lunghezza di 10 mt. circa ed una larghezza di mt. 3 circa, realizzata in aderenza alla parete sud del fabbricato principale e costruita con pilastri (affogati al suolo di calpestio) e travi in legno lamellare e soprastante copertura composta da listelli in legno, fornita di grondaia e pluviale inoltre, a delimitare la predetta tettoia a sud vi era la presenza di un muretto alto circa 1,20 mt. ed a ovest un muretto (anch'esso alto 1,20 mt. circa) e un cancello in metallo che permette l'accesso alla zona verde;* 2. *Capannone di 110 mq. circa avente una lunghezza di 11 mt. circa ed una larghezza di 9 mt. circa, realizzato in aderenza alla parete ovest del fabbricato principale e costruito con pilastri (affogati al suolo di calpestio) e travi in metallo e soprastante copertura realizzata con pannelli coibentati, pareti nord, sud ed ovest realizzate in parte in muratura (aventi un'altezza di circa 3,50 mt.) e soprastanti pannelli coibentati (aventi un'altezza di circa 2,50 mt.), completo di grondaia e pluviale. Lo stesso risultava adibito ad officina e reso comunicante con il fabbricato a piano terra, locale dove è nata l'officina. Inoltre, all'interno del predetto capannone, precisamente sul lato sud, e per tutta la sua lunghezza (11 mt. circa) era presente un soppalco avente una larghezza di 3 mt. circa realizzato con pilastri e travi in metallo con pareti realizzati con pannelli coibentati. Si accedeva al predetto soppalco mediante una scala a chiocciola in metallo.* 3. *N.2 soppalchi realizzati all'interno del piano terra (dove è nata l'officina) del fabbricato principale costruiti con travi in metallo appoggiate sulle pareti (est ed ovest) in muratura, il soppalco posto a sud ha una larghezza di circa 3 mt. ed una lunghezza di circa 3,50*

mt., mentre quello posto a nord ha una larghezza di 3 mt. ed una lunghezza di circa 5 mt., le pareti nord e sud di entrambi sono realizzati con pannelli coibentati; 4. Tettoia esterna, (avente una larghezza di circa 2,50 mt., una lunghezza di 11 mt. circa ed un'altezza di 4 mt. circa) prospiciente la via Parnaso e realizzata a nord ed in aderenza al capannone, costruita con pilastri e travi in metallo e soprastante copertura realizzata con pannelli coibentati, completa di grondaia e pluviale. Al di sotto della tettoia e precisamente ad ovest vi era la presenza di un piccolo vano in muratura avente una larghezza di 2,50 circa, una lunghezza di 1,30 mt. circa ed un'altezza di 2,50 mt. circa. Infine ad est della tettoia era presente un piccolo lavatoio”.

L'illecito edilizio é ubicato in Via Parnaso n. 25 catasto fg.142 part. 793 del Comune di Gela;

Detti abusi ricadono, secondo il PRG, all'interno del Comune di Gela (CL);

Agli atti di questo Ufficio non risulta che la Ditta sopra generalizzata, per i lavori suddetti, abbia presentato la preventiva denuncia, e la richiesta di autorizzazione ai sensi degli artt. 93,94,94bis e 65 del D.P.R. n°380/2001 così come recepito dalla L.R.16/2016 (artt. n°17 e 18 della L.64/74 e art.4 della Legge n°1086 del 1971);

Considerato che le opere sono state realizzate in Zona Sismica di 2^ Categoria e pertanto in violazione agli artt. 93, 94, 94 bis e 65 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (artt. 17 e 18 L. 64/74 e art. 4 L.1086/71), con separato provvedimento da notificare alla Ditta, ai sensi dell'art. 97 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 22 della Legge n° 64/74), è stata ordinata la sospensione dei lavori, con invito a presentare i relativi elaborati di rilievo e di verifica sismica, al fine di accertare la consistenza delle opere abusive e l'eventuale conformità alla normativa sismica.

Questo Ufficio si riserva di trasmettere le deduzioni di cui all'art. 96 comma 2 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 21 L. 64/74) ed in particolare le valutazioni in ordine alla possibilità di sussistenza o meno della realizzazione di opere abusive, non appena saranno presentati dalla ditta gli atti richiesti.

Il Funzionario Direttivo
Umberto Saporito

Il F.D. Titolare della P.O.6
Arch. Piero Campa

Il Dirigente Generale
Ingegnere Capo ad Interim
duilio Alongi